

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO QUOTIDIANO

FATTI D'ASSOCIAZIONE

	Anno	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 18	L. 9	L. 6
Per tutta l'Italia franco di posta	L. 22	L. 11	L. 7
Per l'Estero le spese di posta in più	L. 24	L. 12	L. 8

SI PUBBLICA MATTINA E SERA

DI TUTTI I GIORNI
 Numero separato in Città Centesimi 50
 fuori Centesimi 60
 Numero arretrato centesimi 100

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)
 Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 75 alla linea per la prima pubblicazione, cent. 50 per le successive. La linea sarà composta da 25 lettere siano interpuncti, spazi in carattere di testino. Articoli comunicati cent. 75 la linea. Non si tien conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non affrancate. Manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

DIARIO POLITICO

Padova, 8 maggio.
Goschen a Costantinopoli.
 L'invio di Goschen a Costantinopoli, annunziato da un dispaccio di Londra, si ritiene come indice di una profonda modificazione della politica inglese, riguardo alla questione orientale, dopo l'avvenimento al potere del partito whig. È vero che, secondo lo stesso dispaccio, la missione di Goschen, in qualità di ambasciatore speciale, sarà soltanto temporanea, e che Goschen ha ricevuto un "congiedo". Il Times, anzi, commentando la nomina di Goschen, dice: che la partenza definitiva di Goschen è desiderabile, perché indicherebbe un cambiamento completo di quella politica, mentre si attende l'impiego della opportunità, che i realisti dell'Inghilterra presentano alla Porta da un ambasciatore direttamente nominato dal loro governo.
 Ma c'è contraddizione nel Times, perché soggiunge non essere improbabile, che la missione di Goschen presso lo stesso avvenire dell'Impero russo.
 Noi siamo d'opinione che la nomina di Goschen, e che si dà per il momento un carattere provvisorio, ed entrerà ben presto definitiva, se non per il fatto del rifiuto, che Londra stesso troverà conveniente di mandare.
 Ora vedremo in che si risolverà questo avvenire dell'Impero russo, secondo il Times si connette la missione di Goschen.

John Lemoinne.
 La stampa francese si occupa in questi giorni del sig. John Lemoinne, redattore del Journal des Débats, il quale ha declinato l'ambasciata, offertagli dalla Repubblica, presso il Governo di Bruxelles. Sappiamo che vari sono i motivi, che si adducono di questo rifiuto. Uno di essi è che gli uni, dice il Constitutionnel, parlano dello stato di salute del candidato a quel posto, altri affermano che egli ha spaventato all'idea di recarsi in Francia, a succedere al sig. Comte Déchélet.
 Questo diplomatico, continua il Constitutionnel, sfoggiando una straordinaria magnificenza, guardò infatti la situazione, se si si pressa la parola. Attendendo una fortuna stimolata, della quale si compiacere fare un uso splendido, egli, col suo opulento e più che regio modo di vivere e di ricevere, esitava non solo tutto il corpo diplomatico, ma perfino una corte borghese troppo modesta.
 Si adducono pure ragioni di un ordine politico ma le faremo per il momento, qualunque nulla abbiano di compromettente.
 C'è il Constitutionnel, di cui si parla il sarcasmo, parlando dello sfarzo di un ambasciatore repubblicano, presso la piccola Corte di Belgio.
 Dal canto nostro, facciamo una osservazione, che non si pare fuori di luogo. Un governo non può incaricare un repubblicano, non dovrebbe mai desiderare pubblicare la nomina di suoi ambasciatori, se non da prima ben sicuro dell'accettazione da parte degli individui prescelti; altrimenti avviene, in caso di rifiuto, che altri, degno di quel posto, non trovi più conveniente di accettarlo, dopo essere stato da altri rifiutato.
Ciò che dicono di noi.
 Lo stesso Constitutionnel, parlando dell'agitazione elettorale in Italia, scrive:

Nessuno può dire che essa uscirà da queste elezioni, e che sarà la fattura maggioranza della Camera e meno meno se vi sarà una maggioranza. Nessuno, in Francia, può far un'idea dello sboccamento, dello smazzamento dell'opinione pubblica in Italia. Da noi, il suffragio universale è così bene (diciamo bene, per modo di dire) sistemato, stilato, classificato e regolamentato, che i suoi verdetti si possono scontare, quasi con certezza, in un'azione. Al di là delle Alpi, dove il voto è limitato dal censo, dove, per essere elettore, bisogna pagare 40 franchi d'imposta diretta, dove, per conseguenza, più che si chiama il paese legale si compone di 600,000 elettori circa, sopra una popolazione di 28 milioni di abitanti, le correnti elettorali non si disegnano affatto, e non sono perentorie, e non sono, come da noi, nel vasto oceano di un suffragio universale millenario.
 Il Constitutionnel ha ragione: non si può facilmente prevedere qual sarà l'esito delle elezioni.

Le sue armi sono ancora le vietate accuse contro la D. Sira, le vietate promesse: il tempo ha fatto giustizia delle prime, l'esperimento ha sfatato le seconde: l'apoteosi del partito si è sciolta in una chimera, e dei suoi trionfi, carpi per azzardo alla pubblica opinione, altro non resta che un cumulo di errori e di colpe, cui sarebbe troppo blando il più aspro cimento, cui l'acqua dell'Oceano non basterebbe a lavare.
 Per vi ha qualche cosa di più ripugnante di quelle colpe, di quegli errori: è l'impenitenza che non si scuote dinanzi ai danni, dinanzi alle mortificazioni, dinanzi ai pericoli, a quali ha esposto la patria.
 Il nemico è ancora audace: osa spingere lo sguardo nel campo altrui, e dal banco dell'accusato, il solo cui possa sedersi, osa prendere posto sulla scrivania dell'accusatore.
 Ebbene: noi chiamiamo il paese a giudice del campo.
 Ormai le parti sono riconosciute: Destra e Sinistra si trovano di fronte, come nel novembre 1876: gli stratagemmi per coprire la chiave della posizione non valsero: essa è là, e noi scendiamo ad attaccarla.
 Incerta è la sorte delle battaglie, ma noi accettiamo la lotta piena di fiducia nella bontà della nostra causa.

Si accusa la Destra di non aver cambiato: di essere sempre la Destra del macinato, nemica delle riforme, la Destra di Villa Ruffi.
 Queste accuse hanno già fatto il loro tempo, e nella mente di tutti gli imparziali, tra le file stesse degli avversarii, furono già ridotte al loro giusto valore.
 Nella mente della universalità degli Italiani esse impallidiscono d'altronde dinanzi a ciò che di bene ha fatto la Destra nei sedici anni del suo governo, e dinanzi alle difficoltà, immense, che ha dovuto superare.
 Per la Destra, che portò la bandiera d'Italia da Novara a Roma, che conciliò al nuovo regno la stima e la simpatia del mondo, che, trovato un disavanzo di quattrocento milioni, consegnò la finanza in pareggio ai suoi successori, non è giudice naturale né competente, chi ricevuto il potere in condizioni così favorevoli, lo sfruttò in quattro anni, miseramente, vendendo meno alle date promesse, riaverso l'ora del disavanzo, ereditata clientela, colle sue vanità e coi suoi appetiti, disseminò diffidenze, ire di parte, spietati livori, compromise le buone relazioni coll'estero, e ridusse tutta l'arte di governo a cabala parlamentare, a soppiantarsi a vicenda.

Chi parla di macinato, quando tutta la scienza finanziaria di questi quattro anni si riassume in due frasi: aumento delle spese, e diminuzione delle entrate? Qual politico coscienzioso avrebbe atteggiarsi a giudice di un partito, con questo programma sullo stomaco, e che lo stomaco della povera Italia, Dio sa con quanta fatica, dovrà digerire?
 Chi parla di Villa Ruffi, con quelli fatti della Moscovia, con quelli di Campo Varano, con quelli di Monte Santo a Grosseto? Il giudice del campo, il giudice fra la Destra e la Sinistra, il giudice competente non è altro che il paese, il tribunale dell'anno.
 Le riforme? La Destra le avrebbe attuate nel periodo del suo governo, se in quel periodo tutte le forze nazionali non avessero dovuto convergere a costruire politicamente solido l'edificio della patria, e a togliere il disavanzo.
 In quegli scopi supremi la Destra è riuscita, e non vi è dialettica partigiana che possa distruggere ciò che la Storia segna nelle sue pagine immortali.
 In che cosa è riuscita la Sinistra? Chi si è mai trovato in condizioni più propizie della sinistra per compiere le riforme?

APPENDICE (34)

del Giornale di Padova

MARIANNA

ROMANZO

G. SANDEAU

...bùto negligenzemente sopra una tavola il mantello ed il cappello; poi si lasciò andare sfinite sopra una seggiola dinanzi al focolare.
 Il suo aspetto giovanile e sofferante fermò sulle prime gli sguardi; ma in quella sera i barcaioli avevano argomenti ben più gravi, e dopo aver offerto allo straniero una pipa ed un bicchiere, che egli rifiutò del pari, lo dimenticarono per continuare la loro conversazione.
 Si parlava nientemeno che della sciagura del capitano Martin, partita il giorno prima per Noirmoutiers, con promessa di ritornare il domani.
 Quando il mare è bello e il tempo favorevole, è un viaggio di poche ore. Il mare placido al mattino era divenuto d'un tratto furibondo, e si temeva che la sciagura fosse stata butata sulla costa.
 Una grande ansietà si dipingeva in tutti i volti, sinistre parole circolavano, si ricordava che l'anno precedente, press' a poco in quel tempo, una sciagura, partita da l'île Dieu, erasi rotta contro gli scogli. L'ingrosso trionfante del capitano Martin, che apparve d'improvviso coi suoi due mozzi, volse l'inquietudine in gioia chiassosa.
 Sorpresa infatti dalla tempesta, la piccola barca, presso a colare a fondo, si era vista spinta nel seno di S. Maria, dove l'onda senza altro danno l'aveva coricata sopra un letto di sabbia. Il fatto pareva miracolo e fu celebrato come tale. I marinai si accorrono a Macquavite circondò a tazze ricolme in onore di Nostra Signora di Buon Soccorso. Il viaggiatore, sotto non pigliava parte alla gioia comune.

Silenzioso e tetro, col capo appoggiato alla palma della mano, egli rispondeva appena alle domande che gli venivano fatte, meno per curiosità che per sollecitudine, giacché pareva delicato e sofferente come una giovinetta, e il suo corpo si piegava come un arbusto al vento.
 La finezza dei suoi lineamenti e la bianchezza del volto velato, ma non nascosto dai capelli biondi ancora umidi, contrastava in modo bizzarro colla ruvidezza degli avventori del Cigno Bianco. Per la prima volta, l'albergo di Pornic dava ragione alla sua insegna. Quel viaggiatore pareva inverosimile un cigno ferito, che soffrisse in silenzio col collo sotto l'ala.
 Egli aveva mutato atteggiamento, quando d'un tratto alcune parole lo scossero come il elettrico e gli fecero rialzare bruscamente la testa. Buttando indietro i capelli, fissò egli un occhio fulgido sul capitano Martin, il quale si faceva ora l'Omero della propria Odissea. Man mano che costui parlava, il volto dello straniero s'illuminava, gli raggiava la fronte, gli brillava lo sguardo d'un azzurro più caldo.
 Il capitano raccontava con prosa niente affatto omerica, come durante l'uragano avesse visto una donna scapigliata correre per la spiaggia, scendere sul greto, bagnarsi i piedi nelle onde, poi andarsene a sedere sopra uno scoglio, malgrado la pioggia ed il vento. Quale era quella donna? Un venditore di libri sacri accortosi d'averla vista la vigilia, mentre s'avanzava imprudentemente sulla scogliera, aggiunse d'averla avvertita colle proprie grida della marea cre-

sciente. Pretendeva in oltre ch'essa abitasse S. Maria, e che il doganiere guardacosta, da lui interrogato, avesse risposto essere una povera pazza.
 Il venditore ambulante diceva ancora che, tornando da S. Maria, si era incontrato faccia a faccia con lei, e che pazza o no, essa era gran signora e giovane e bella.
 Pazza d'amore! disse crollando il capo, una giovinetta, che da un'ora teneva fissi sullo straniero due grandi occhi neri immobili.
 Che cosa è S. Maria? domandò costui con voce ardente.
 S. Maria, rispose uno dei marinai, è un villaggio sulla costa, e potete vederne di qua il campanile azzurro come una freccia che sembra voler trapassare il cielo.
 A che distanza?
 Venti minuti per terra, dieci pigliando per le scogliere durante le maree basse, cinque per mare quando il vento è buono e la marea è alta. Ecco.
 Sta bene, disse lo straniero.
 Si levò, prese il mantello, e si fece dare una camera.
 Il domani si levò all'alba, e seguì il sentiero che conduce a S. Maria.
 Di ritorno alla città, attese a trovare un alloggio in una casa privata. Non vi è casa a Pornic, che non abbia qualche cantuccio in disparte, per la stagione del bagno. E quella la rendita migliore del luogo, perché d'estate i bagnanti vi si disputano un granajo a prezzo d'oro. L'inverno gli è tutt'altro, e lo straniero non ebbe che a scegliere. Egli trovò quanto cercava nel castello modesto del paese il proprietario gli offrì nella

torricella una camera disabitata, ed egli accettò.
 Chi era quel viaggiatore? Non lo si seppe mai in paese. Vi si parla ancora del suo umore selvatico, e dei suoi modi strani. Durante il suo soggiorno a Pornic visse solitario, inaccessibile ad ogni relazione. Invano gli abitanti del luogo tentarono di attirarlo; egli non rispose alle cortesie che con una fredda riserbatezza.
 Ogni mattina, al crepuscolo, usciva avvolto nel proprio mantello, e non ritornava che alle ore dei pasti, e fatto il pasto in furia, si allontanava di nuovo fino a sera, per non tornare che a notte inoltrata. Fu presto notato che le sue passeggiate seguivano sempre la stessa via. Si pensava da tutti che lo straniero di Pornic e la straniera di S. Maria fossero due anime in pena, e che di sicuro, l'una di essa fosse in pena per l'altra.
 Erano gli ultimi giorni d'inverno: Una mattina, svegliandosi, Marianna sentì altare intorno a sé le tiepide brezze primaverili. L'allodola cantava nei solchi, l'aria era dolce e profumata. Vedendo il margine del sentiero, si avrebbe detto che durante la notte fossero fioccati dei fiori. Marianna passò tutta la giornata nella sua camera. Mai l'esistenza aveva tanto pesato sopra di lei in modo più terribile, mai la sua disperazione aveva preso caratteri più aspri e più feroci. Tutto il giorno essa insultò a grandi grida il suo destino; si avvolse sul letto che bagnò di lagrime, che morì con rabbia. Venti volte bestemmiò il nome di Giorgio, venti volte invocò la morte. Ahimè! il dolore non uccide, anzi par così fatto

per il cuore umano, che sembra rianimarlo, dandogli nuova vita.
 La sera la trovò più tranquilla, ma non era se non la stanchezza che succedeva a così rudi assalti. Dopo un assopimento di poche ore, si svegliò triste, scoraggiata, dispettosa di vedere che si potesse sopravvivere a tanto strazio. Aprì la finestra; sorgeva la luna, l'Oceano saliva verso la sua misteriosa amante, Marianna uscì, ed andò a sedere molto addentato nel mare, sopra uno scoglio coperto d'alga che sembrava fatto apposta per riceverla.
 La notte era radiosa; sulla terra tutto era silenzio, tutto era melodia sulle onde. La luna metteva un filo d'argento sulla cresta d'ogni ondata. Le stelle si specchiavano nelle pozze d'acqua, che la marea aveva lasciata nelle ineguaglianze degli scogli; la signora Belnave non si era mai sentita più separata dalle cose di quaggiù; mai essa aveva anelato più ardentemente verso il mondo dell'oblio.
 La contemplazione del mare esercitava sopra di lei meravigliose influenze. In capo ad un'ora, gli uragani del suo cuore si erano tranquillati. Presto non fu più nell'anima sua che un mormorio confuso, simile al lontano rimbombare che la cullava.
 Stette così lungamente, Marietta non l'aveva vista uscire, e la credeva nella sua camera. Ogni cosa riposava all'intorno, solo la signora Belnave vegliava. Essa era sempre al medesimo posto, quando il lontano rumore si appressò.

(Continua)

Onnipotente nella Camera a-
vendo il paese di miglioramenti
economici ed amministrativi, la
sinistra pensò di sartiolo collo spet-
tacolo di meschine gare, col
palio dei portafogli, colle crisi
ad ogni cambiar di stagione,
colle fantasmagorie ferroviarie,
colle agitazioni irredentine, col-
le velleità albanesi.

Oh la sinistra ha ben tempo
di scagliare i dardi nel campo
dei suoi avversari!

Le punte di quei dardi si ri-
volgeranno contro di essa, e il
paese indignato non le appres-
terà certamente il farmaco per
sanare le sue ferite.

CRONACA ELETTORALE

Predizione avverata

In un articolo di ieri, conosciu-
ti i nostri polli, abbiamo prevedu-
to, che, malgrado tante ire, tan-
ti rumori, dissidenti e ministe-
riali si sarebbero uniti all'ulti-
ma ora, ritornando agli antichi
amori.

Questa previsione oggi è lu-
minosamente confermata da ciò
che troviamo nel giornale di
Venezia, il *Tempo*.

Esso fu tra i giornali, che,
appena dichiarata la crisi, si so-
no scagliati con più furore con-
tro il ministero.

Ebbene. Nel numero di ieri
sera (7) del *Tempo*, parlando
del Veneto, si dice che in qua-
si tutti i collegi è da confer-
mare l'ex deputato, che si mo-
strò contrario alla destra.

Ora bisogna ricordarsi che dei
dieci deputati veneti, di sinistra,
i quali presero parte al voto del
29 aprile, nove votarono in fa-
vore del ministero: solo il Varè
ha votato contro; e firmò il ma-
nifesto dei dissidenti!

Non contrastiamo certamente
al *Tempo* la sua libertà di da-
re agli elettori i consigli, che
crede più opportuni; ma ci ac-
corderemo che questi consigli, raf-
frontati alle sue ire antiministe-
riali dei primi giorni, sembrer-
anno a molti nè più nè meno
che una sberleffiata, che noi però
abbiamo spiegata fino da ieri.

CITTA' e PROVINCIA

Un Consigliere di Prefettura
Un nostro assiduo lettore ci tra-
smette le seguenti domande:

Che ne dice, egregio Direttore, di
un Consiglio e della nostra Prefettura
che l'altra sera assistendo come so-
cio alla seduta della Progressista an-
dava in estate allo svolgimento del-
l'Ordine del Giorno, che propugnava
anche per la nostra provincia la no-
minazione di deputati Cairoli e Depre-
tesiani?

Chiedo a Lei che cosa succedereb-
be ad un impiegato di Prefettura che
assistesse ad una Adunanza Elettorale
moderata col relativo dimenamento
di braccio e di schiena?

Se crede rivolga la risposta alla
R. Prefettura e raccomandando inoltre
che il suddetto Consigliere resti in
Ufficio, invece di battere la cam-
pagna del II. Collegio alla ricerca di
voti — All'uopo gli consegneremo
un'altra tiratura, d'orecchi con rela-
tivo nome e cognome, paternità e
titoli.

COLLEGIO

DI CITTADILLA-CAMPOSAMPIERO

(Nostra corrispondenza)

Campesampiero, 6 maggio 1880.

Quale sarà il nostro eletto? Come
riescirà composta la nuova Camera?
E il Ministero attuale come e per
quanto potrà mantenersi ancora al po-

tere? E se la Destra guadagnasse nelle
nuove elezioni, com'è molto proba-
bile, una quarantina e più di Collegi,
come l'andrebbe a finire alla prima
questione di Gabinetto che s'affa-
ciasse alla Camera?

Ecco quanto forma argomento di
tutti i discorsi nei nostri caffè, nei
crocchi, e perfino nelle famiglie.

Io non mi tratterò qui ad espor-
re le varie opinioni e i discorsi giu-
diziali che si pronunciano nel calore della
dibattitura; po' su po' giù sono quelli
esposti dai vari giornali dei diversi
partiti: m'occupo soltanto per oggi
della prima domanda: *Quale sarà il
nostro eletto?*

A chi conosce il nostro Distretto, a
chi è noto il buon senso degli elet-
tori di questo Collegio, la risposta è
facile, è sicura: l'eletto del Collegio
Cittadilla-Campesampiero sarà il conte
Gino Cittadilla-Vigodarzere.

Tuttavia vi ha forse un desimo
degli elettori, un piccolo nucleo di
cittadini che, o tratti dall'amore di
novità, o cupid di mandare alla Ca-
mera un uomo battagliero, pendereb-
bero per un altro nome.

Con un di costoro io ebbi proprio
l'esera, appena giunta la notizia delle
nuove elezioni, una lunga questione, in
cui l'egregio mio avversario par-
convenendo meco che il conte Gino
Cittadilla-Vigodarzere è una ecce-
zionale persona, onestissimo sotto ogni
rapporto, premurosissimo pel bene
universale d'Italia e in particolare
del suo Collegio; assiduo alle sedute
della Camera; uomo fornito di assai
buon senso e di dottrina, e che non
fa mai opposizione sistematica, come
si può argomentare ad evidenza dal
suo voto dato sempre in qualunque
questione pel bene migliore della pa-
tria e del Collegio, da qualunque
parte ne venisse la proposta; tuttavia
in un punto solo non si era d'ac-
cordo: il mio avversario sosteneva in
fatti che il Cittadilla avrebbe potuto
maggiore se facesse udire più spesso
la sua voce a Montecitorio, se que-
stionasse, se litigasse, se facesse il
diavolo a quattro! — Ridete! Non avete
ragione; certe idee fanno ridere. Ma
Dio buono! Rispondo, se due terzi
dei deputati avessero imitato il san-
tissimo e patriottico esempio del Ci-
ttadilla, quanto meglio si troverebbe
oggi l'Italia!

Non si avrebbe avuto al Parlamento
un continuo bisticciarsi per inezie, e
un continuo battagliare su fatti che
toccano le persone, e di cui la Na-
zione o non si prese pensiero o non ebbe
dolore e vergogna. Non si avrebbe per-
duto tanto tempo prezioso, e tante
vitali questioni avrebbero avuto un
qualche vantaggio.

La pubblica amministrazione, - la
riduzione delle Prefetture, delle sot-
to-prefetture, del Tribunale e delle
Preture, - la perequazione delle im-
poste, - la sicurezza pubblica all'in-
terno, e la stima ed il rispetto presso
le estere potenze, - l'abolizione del
corso forzoso, - le condizioni finan-
ziarie dei Comuni, e via dicendo, sono
tutti argomenti gravissimi che avreb-
bero avuto bisogno di seri pensieri,
di lavoro costante, di amore indefes-
so, e non di chiacchiere, chiacchiere
e personali bisticci.

Prima di chiudere permettete che
manifesti un desiderio mio, dirò anzi
comune.

Non perchè il nome del conte Gino
Cittadilla possa aver nel nostro Col-
legio competitor serio alcuno, ma
piuttosto perchè gli elettori sicuri
della riuscita non istieno neghittosi di
troppo, dando con ciò un brutto esem-
pio d'apatia, sarebbe cosa desidera-
bile che le persone più influenti di
Campesampiero mettessero d'accordo
come al solito, colle più influenti di
Cittadilla, perchè in tal modo il Col-
legio desse l'obbe esempio di sé. —
Sono sicuro che questo mio desiderio
sarà mandato presto ad effetto, e in
altra mia ve ne terrò parola.

COLLEGIO ELETTORALE

Este-Monselice

SEZIONE DI ESTE

Fu pubblicato il seguente Mani-
festo:

Elettori!

TENIANI GAV. GIOVANNIBATTISTA

vostrò rappresentante al Parlamento

Nazionale nella passata Legislatura,

ha corrisposto pienamente col suo

contegno alla vostra fiducia. Rigon-

fermando a lui che ha dichiarato di

accettarlo il vostro mandato, farate

opera saggia ed utile pel bene del

nostro Collegio e del Paese.

Accorrete adunque numerosi alle
urne e votate pel

GAV. GIOVANNIBATTISTA TENANI

ALCUNI ELETTORI.

COLLEGIO DI BASSANO

NOSTRA CORRISPONDENZA

Bassano, 7 maggio

Il decreto di convocazione dei Co-
mizi elettorali ci colse anche qui af-
fatto impreparati, e da tutti si bisbigliava
la ristrettezza del tempo lasciato agli
elettori per provvedere pensatamente
alla scelta del loro deputato.

Fortunatamente però il Collegio di
Bassano si trova in tali condizioni da
non dover maturare le proprie risoluzi-
oni, tutte le circostanze raccomandando
la rielezione dell'attuale deputato
Carlo Agostinelli.

Egli infatti sino da ieri disse una
lettera ai propri elettori esponendo
francamente quanto fece alla Camera
nella passata legislatura; e non è a du-
bitare che la lealtà del suo carattere,
la fermezza dei suoi principii, la sua
illimitata onestà e l'esperienza della sua
indipendenza gli meriteranno anche
questa volta il favore degli elettori.

L'Associazione Costituzionale non si
è ancora raccolta, ma egli è certo che
nella prossima riunione egli sarà ad
unanimità proclamato il candidato per
il nostro Collegio.

Nel partito avversario regna sovra-
na confusione, essendo difficile l'accordo
sopra il candidato da contrapporre al
signor Agostinelli. Si era parlato del
S. A. I. R. ma egli rifiuta decisamente la
candidatura; ed altri nomi che si sen-
tiranno sommessamente nominare, come
p. es. l'Antonibon o il conte Edoardo
Neri di Venezia, furono subito abban-
donati.

Appena appariranno i primi segni
della lotta non mancherò di tenervi in-
formato.

L'on Agostinelli ha diretto le seguenti
nobili e franche dichiarazioni agli

ELETTORI DEL COLLEGIO DI BASSANO

Col reale decreto del 2° corr. venne
sciolta la Camera dei Deputati. Il
questo avvenimento mette termine
al mandato che a Voi piacque affidarmi
nel dicembre 1877.

Cessando di essere il vostro rappre-
sentante al Parlamento Nazionale, mi
sentii in dovere di esternarvi, ancora
una volta, la mia viva riconoscenza
per la fiducia che avete in me riposta;
per la benevolenza che mi avete sempre
dimostrata.

Alloquando mi oneraste di i vostri
voti vi promisi che, nell'esercizio del
fatto ufficio, sarei stata mia guida
il sentimento del dovere, mia unica
meta, l'interesse e la prosperità della
Patria; vi dissi, che andando a sedere
nei banchi dell'Opposizione, avrei ap-
provato quelle leggi che avessi ritenu-
te utili; avrei respinto quelle che avessi
ritenute pericolose o dannose alla
Nazione.

Crede di avere mantenuta fedelmente
la mia promessa.

Ho dato il mio voto a quei provve-
dimenti finanziari i quali, senza com-
promettere il bilancio dello Stato, mi-
stavano a stabilire una più equa distri-
buzione dei tributi.

Ho dato il mio voto a quei progetti
di legge che avevano lo scopo di mi-
gliorare le interne amministrazioni, di
tutelare i nostri interessi, di provve-
dere alla pubblica sicurezza, alla istru-
zione, alla difesa nazionale.

Non così potrei dare il mio voto ad
altre leggi colle quali, sotto l'aspetto
di provvedere ai bisogni economici del
Paese, si creò una potentissima arma
di partito, mettendoci in gioco interessi
regionali.

Quando poi, nelle troppo frequenti e
futili lotte dell'avversario partito, sor-
sero questioni, nelle quali, i vari ga-
binetti, domandarono alla Camera un
voto di fiducia, io, unitamente agli a-
micci politici, votai contro, sia che si
trattasse di teorici pericolose alla sicu-
rezza pubblica, sia che si volessero e-
levare conflitti dannosi alle regolari
funzioni della vita Costituzionale, sia
che si domandasse al Parlamento di
approvare la lotta del governo nella
politica estera.

Ho il conforto di poter dire che giam-
mai fui dubbioso sul voto che doveva
dare, e credo che la mia condotta sia
stata logica, chiarissima.

Se un dubbio fosse sorto nell'animo
mio, non avrei mancato di rivolgermi
a voi per aver lume e consiglio, il
vivendo fra voi, conoscendo quali sieno

le vostre idee, ebbi sempre la convin-
zione di essere fedele interprete delle
opinioni fra voi predominanti.

ELETTORI

Se alle mie modeste promesse, cor-
risposero opere modeste, non vogliate
farmene colpa, e se pure credete che
in qualche cosa abbia mancato, usate-
mi indulgenza.

Nuovo alle lotte parlamentari, dal
mio posto di umile gregario ho difeso
onestamente la bandiera del partito al
quale mi onoro di appartenere; fedele
al mio giuramento ebbi uno solo sco-
po: il bene indivisibile del Re e della
Patria.

Bassano 5 maggio 1880.
G. AGOSTINELLI.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 6. — S. E. il barone di Ken-
dell'ambasciatore di Germania lasciava
ieri Roma diretto alla volta di Napoli.

FIRENZE, 8. — Ieri mattina col treno
delle 7 1/2 partiva alla volta di Pistoia
Sua Altezza I. R. la principessa eredi-
taria di Germania e di Prussia.
Furono alla stazione per congedarsi
da S. A. I. R. il console germanico, la
signorina W. Hoffmann, il console in-
glese, Sir Hudson, prof. Hillebrand ed
il barone Liphart.

Prima di partire, la principessa si-
trattene nella sala d'aspetto riservata
per i sovrani stringendo la mano a tutti
quelli che vi si erano recati a prendere
congedo da S. A. I. R. L'alta coltura
e la cortese affabilità della prin-
cipessa facevano, in quanti ebbero la
fortuna d'incontrarsi con lei, la più
grata impressione.

(Cassa d'Italia)

MILANO, 6. — Un altro scoppio è av-
venuto fatto dalle operaie della ditta
Messori, le quali, volendo protestare
contro la deliberazione del loro prin-
cipale, che senza preavviso alcuno, di-
minuì di venti centesimi la loro mer-
cede giornaliera, determinarono di far
scoppiare.

Nelle pagine di questo, recaronsi alla
fabbrica Centenari e Zinelli, gridando,
che volevano far causa comune con le
operaie di quella fabbrica parimenti in-
sciopero.

E' uno quello fomme cotanto irra-
dite che le guardie di P. S. dovettero
procedere all'arresto di otto fra esse
le più spiritate e violente.

7. — Leggesi nel *Corriere della
sera*:

Abbiamo in Milano, alloggiati all'*Hotel
Milano*: l'arciduchessa Antonietta d'Au-
stria e Toscana, cogli arciduchi Leo-
poldo Ferdinando, Giuseppe Ferdinando
e Pietro Ferdinando. Questi arciduchi
sono figli di Ferdinando IV, già gran-
duca di Toscana. L'arciduchessa Maria
Antonietta è nata il 10 gennaio 1853;
è figlia del primo letto, cioè di Anna
Maria di Sassonia: — Leopoldo è nato
il 5 dicembre 1838; Giuseppe il 24
maggio 1872; e Pietro il 12 marzo 1874,
e questi tre sono figli del secondo letto,
e cioè di Alce Maria Carolina, figlia
di Carlo III, già duca di Parma.

BOLIGNA, 7. — Ieri alla Cassa di
Risparmio aveva luogo la consueta an-
nuale premiazione ai depositanti di con-
dizione: artigiani, servanti, giornalieri,
militari comuni, coloni, braccianti ecc.

I premi furono sessanta da lire cin-
quanta ognuno e venne poi corrisposto
il frutto nella ragione del sei per cento
ai depositanti non favoriti dalla sorte,
sulla somma in loro credito al 31 di-
cembre scorso.

I concorrenti ascsero a 1306 e la soma-
ma spesa nella premiazione superò la
cifra di L. 11,600.

NOTIZIE ESTERE

FRANCA 6. — La Camera francese
ha preso in considerazione una propo-
sta di legge di Martin Nadaud che in-
tende a creare una Cassa nazionale di
soccorso per i vecchi operai dell'indu-
stria e dell'agricoltura.

Molti giornali smentiscono la no-
tizia data dal *National*, che Le. è ab-
bia data le sue dimissioni da ministro.

IN INGHILTERRA, 5. — La rielezione
dei nuovi ministri al Parlamento non
incontra opposizione alcuna. Si teme
soltanto un p' della riuscita di sir
William Harcourt, ministro dell'interio.
— Wolf, deputato conservatore, ha
annunziato alla Camera dei comuni
che gli richiama le preste l'atten-
zione della Camera sugli obblighi che la
Inghilterra verso la Turchia e che
proporrà una risoluzione di questa
questione.

— In un discorso, fatto a Leeds, il
figlio di Gladstone, Herbert, ha mani-

festato le sue diffidenze per la politica
Bismarkiana; ha detto che Bismark ha
minacciato l'Inghilterra di un'alleanza
austro-tedesca-francese, ma ha aggiunto
di essere persuaso che la Francia non
entrerà mai in lega con l'Austria e la
Germania.

AUSTRIA-UNGHERIA, 5. — Si fanno
sforzi grandissimi a Vienna per poter
ricostituire la lega dei tre imperatori,
perchè il timore dei liberali inglesi
cresce in Austria ogni giorno più. Nei
circoli politici si teme di veder, se non
direttamente, di molto alterato il trattato di
Berlino.

GERMANIA, 5. — La *Norddeutsche Al-
lgemeine Zeitung*, il foglio ufficiale del
gran cancelliere, manifesta che egli è
più che mai deliberato a combattere
ed a vincere le resistenze del Reichstag
e degli Stati confederati. Il foglio ofi-
cioso del gran cancelliere parlando della
proposta relativa alle isole Samoa re-
spinta ultimamente dal Reichstag dice
che nè i nemici della grandezza tedesca
né i manchesteriani riusciranno a
impedire alla Germania di vigilare le
sue colonie e di seguire una buona
politica coloniale.

Reichstag discute il trattato di
commercio con l'Austria Ungheria, la
conclusione del quale trova grandi
difficoltà a causa delle alte tasse di con-
fini poste dall'impero tedesco. Pare che
l'idea di comprendere l'Austria nell'*Zoll-
verein* o lega doganale tedesca sia del-
tutto abbandonata. Ricordano i lettori
che questa questione fu messa innanzi
l'anno scorso a proposito del viaggio
di Bismark a Vienna.

PERÙ, 3. — Un dispaccio da Iqui-
que, data del 3 recita che la profetata
Garibaldi stava facendo c'rbone onde
partire per le coste del nord a cor-
rere le famiglie italiane minacciate da
gli stati di guerra della Italia chilena.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Padova, 8 maggio

Associazione Costituzionale

di Padova. — Fu diramato ai

Soci il seguente invito:

Padova, 7 maggio 1880

Preg. Signore,

V. S. è invitata all'Adunanza

Generale che avrà luogo Dome-

nica 9 corrente, alle una pomeri-

dianna nella Sede della Associa-

zione in Borgo Schiavin, Pa-

lazzo Baiani.

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni della Presi-

denza.

2. Relazione e proposte del

Comitato Elettorale per le

prossime Elezioni Generali

Politiche della Provincia di

Padova.

3. votazione delle proposte.

LA PRESIDENZA.

Consiglio Comunale. — Ses-

sione straordinaria

Il Consiglio è convocato alle sedute,

che avranno luogo lunedì 10 corrente

e seguenti alle ore 8 pom., per discus-

tere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazione del Preside.

2. Proposte relative alla Cappella degl

Sorovegni, al trasferimento del gus

patronato sulla Cappella stessa dai

nobili conti Gradengo Baglioni e

consorti nel Comune, e all'acquisto

dei terreni e fabbricati dell'Arena.

3. Divisione del patrimonio comune alle

Casa di Ricovero e d'Industria.

4. Riconoscimento dei crediti della Casa

di Ricovero dipendenti dalle deli-
berazioni del Consiglio Comunale 11 di-
cembre 1837 e 23 maggio 1855, e
loro cessione alla Casa d'Industria,
assegnazione del patrimonio specia-
le appartenente agli Orfani, e
riconoscimento del diritto di pro-
prietà spettante alla Casa di Ri-
covero sugli stabili di San'Anna e
del Beato Bellegrino.

5. Modificazioni allo Statuto della Casa

di Risparmio.

6. Fondazione dell'Istituto Vittorio E-

manuele II per i fanciulli orfani e
deregolati.

Esperimenti di fisica. — L'e-

gregio signor prof. Rossetti della no-

stra Università ha ripetute le espe-

rienze del Crookes sugli effetti del

flusso elettrico nel gas estremamente

rarefatti. Dopo di aver mostrati i fe-
nomeni luminosi che presentano gli
ordinari tubi di Crookes e fatto ve-
dere come l'elettricità si rifugge ad
attraversare, sotto forma di flusso lu-
minoso, gli spazi assai rarefatti, pre-
sentò i vari apparecchi di cui si è ser-
vito il Crookes nelle sue interessanti
esperienze.

La presenza del flusso elettrico ne-
gli spazi contenenti un gas assai at-
tenuto (1 milionesimo circa della pre-
sione atmosferica), si manifesta prin-
cipalmente mediante fenomeni di fluo-
rescenza nei punti in cui il flusso va
ad urtare contro il vetro od altra so-
stanza.

La direzione di questa corrente non
è punto influenzata dalla posizione del
polo elettrico positivo ed è sempre
normale alla superficie del polo ne-
gativo, da cui emana. Da ciò deriva
che se il polo negativo ha forma di
coppa, il flusso può concentrarsi in
un punto, dove allora si esagerano
gli effetti, sia di fluorescenza, che di
calore, fino ad arroventare una lam-
mina metallica. Dimostrata poi l'in-
fluenza degli schermi sopra il flusso,
e quella che una calamita esercita
sulla direzione rettilinea dello stesso,
spiegò l'ipotesi che il Crookes propose
per render ragione di tutti i fenomeni
da lui scoperti; ipotesi la quale am-
mette che dal polo negativo sieno in-
ciliate in linea retta, nello spazio molto
rarefatto, le particelle gassose, le quali
si urtano contro un corpo, vi produ-
cono effetti di fluorescenza, di calore
ed anche risonanze.

Le dimostrazioni poterono ritarsi
più eleganti e più visibili coll'uso di
opportune proiezioni ottenute me-
diante la luce elettrica generata da
una macchina di gramme di recente
introdotta nell'Istituto di fisica e mas-
simo in azione da un motore a gas di Otto.

Opere Ele. — Il dott. G. B. Ron-
coni ci comunica che la riunione che
doveva aver luogo il 7 maggio (cre-
do) allo scopo d'istituire anche in questa
città un'Associazione per gli studi
delle arti e delle di pubblica benefe-
cenza, non potrà aver luogo per lo
scarso numero degli intervenuti!

Schietto di Piazza Capitani-
mato. — Nell'ultimo numero del
Revue d'Anthropologie di Parigi,
diretta dall'illustre Broca, si legge
una rivista della pubblicazione fatta
dal Professor G. Cagnatini e L. Mo-
schen ad illustrazione del cranio tro-
vato, assieme ad altre ossa dello sche-
letro, negli scavi eseguiti in Piazza
Capitanato per la erezione del Palazzo
delle scuole.

Il critico della *R. S. S.*, dopo aver
analizzato accuratamente questo la-
voro, dice di ritenere che il cranio
di Padova, essendo simile a quello di
Volkner nel giura descritto dal Broca
ed a quello di Congrad in Ungheria
descritto da L. Lushosek, deb-
ba provenire da quelle stesse tribù
cimbrie che hanno importato l'u-
so di deformarsi la testa nell'Europa
centrale od occidentale e probabili-
mente dai Cimbrici di Mario.

Misrata. — Leggesi nell'*Opti-*

Nella vetrina del cartolaio R'cui in
piazza Colonna è da parecchi giorni
esposto il ritratto dell'illustre pro-
fessora Marzolo non ha guari morto
in Padova.

La rassomiglianza dell'estinto è tale
che chi lo ha conosciuto non può non
formarsi per ammirarlo.

Il lavoro è fatto all'istesso ed è
di una grande morbidezza.

Il suo giovane autore, il signor
Fausto Zonaro, può esser lieto del-
l'universale favore che ha ottenuto
il suo quadro il quale esprime sarà
seguito da altri a quali ha già messo
mano.

Innovazioni telegrafiche in
Svizzera. — La *Gazzetta Ticinese*
scrive:

Fin dal 1. volgente mese è stato
introdotta il sistema di consegnare a
domatello, sulla domanda espressa dello
speditore, i telegrammi aperti. Questa
disposizione ci sembra realmente van-
taggiosa permettendo, nell'assenza
momentanea del destinatario, di dare
seguito immediato alle richieste con-
tenute nel dispaccio e riguardanti
un'infinita quantità di servizi della
vita quotidiana senza alcun rapporto
confidenziale, come per esempio pro-
curare una vettura, un alloggio, pre-
parare del cibo, annunciare l'arrivo,
ecc. ecc. Praticamente, col sistema
assoluto dei dispacci chiusi, si sono
avverati degli inconvenienti assai mo-
lesti, che ora possono facilmente es-
sere evitati mediante la consegna dei
telegrammi aperti.

La Musica del 39. mo anno...
Fantasia originale per F. Gattini...
Ballabili nel Guastatore - Giozza...
Programma del Concerto che sarà eseguito dalla Società Banda Ciu-
Unione, diretta dal maestro Frellich...

Ringraziamento

Fabbriceria della Chiesa di Piazza...
F. Gattini...
Don ANTONIO FRACASSO...
E LA FABBRICERIA...

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 6 maggio.
Lo scoraggiamento va estendendosi...
Egli intese soprattutto a dimostrare...
Quanto alla riforma elettorale egli...
L'on. Bonghi ha pure dimostrato...
L'on. Spaventa parlerà della giu-
stizia nell'amministrazione.

sembra generale per determinare le...
Il Senatore Torenzio Mamiani farà...
Dice che il ministro faccia sforzi...
Nella provincia Romana la Destra...
Dice che il ministro faccia sforzi...
L'on. Ruspolti, Sindaco di Roma...
Il Sindaco di Roma fu colpito da...
Cronaca elettorale
MINGHETTI A BOLOGNA
Leggesi nella Gazzetta dell'Emilia...
Egli intese soprattutto a dimostrare...
Quanto alla riforma elettorale egli...
L'on. Bonghi ha pure dimostrato...
L'on. Spaventa parlerà della giu-
stizia nell'amministrazione.

che essi sentono è quella d'aggiustare...
Dice che sarebbe stato suo deside-
rio di manifestare anche le sue idee...
Fini il suo discorso ricordando le o-
pinioni emesse sullo scioglimento della...
E poi tutti a prender parte alla...
SPAVENTA A BERGAMO
Mandano a Bergamo, 6, alla...
Stasera alle ore 8 l'on. Spaventa...
Dopo che furono applaudite le pa-
role del senatore Camozzi presidente...
Egli trattò la tesi della legalità e...
Si va bacchiando che i pro-
gressisti vogliono presentare la...
Un Meeting a Napoli
Togliamo dal Diritto le infor-
mazioni, che seguono, sul mee-
ting dei dissidenti a Napoli:
Napoli, ore 2 e 5 minuti.
Roma, 3, 11.
Oggi si è tenuto il Meeting convo-
cato dal Crispi, dal Nicotera e dal...
Nicotera incominciò dicendo che la...
Sinistra mancò ai suoi obblighi nel...
Crispi parlò lungamente di politica...
Crispi dice: noi non facciamo la...
Una voce grida: — Al portafogli...
Crispi prosegue: Il ministro Cal-
rolli-Depretis non rispettò le libertà...
Voci: Fuori che a Napoli, a Cala-
tani, a Palermo (Applausi).
In questo momento una campana...
Voci: È il mortorio vostro!
Crispi conclude dicendo: Abbiamo...
Levasi Bovio. Si applaude.
Una voce: Professore, ci dica la...
Un'altra voce: L'ha detta la stori-

Bovio parla dell'istruzione pubblica...
Dice che il ministro ha fatto cadere...
Voci: Voi avete due cattedre e una...
Bovio prosegue facendo dichiara-
zioni radicali applaudite dai pochi...
Crispi e Nicotera stringono la mano...
L'editorio se ne mostra scontento...
Un giovane s'alza e dice: — È il...
Tumulto indescrivibile. L'ex-depu-
tato Biondi slancia contro il giovane...
Calceho dà pugni a destra e sini-
stra.
L'adunanza scioltesi tra rumori...
COLLEGIO DI ESTE-MONSELICE
Il grappo progressista del Col-
legio continua a fare lo gnorri...
Si dice però che tenga in serbo...
Se questo è il disegno dei pro-
gressisti del Collegio, possono...
rinunziarvi fin d'ora, perchè i loro...
tentativi si spunterebbero contro...
la ferma volontà degli elettori di...
rimandare al Parlamento un rap-
presentante così degno, come l'on...
Tenani.
COLLEGIO DI CITTADILLA-CAMPOSAMPIERO
I formazioni di questo Col-
legio si assicurano che la riele-
zione del conte Gino Cittadilla...
V. godardone non ammette al-
cun dubbio.
Si va bacchiando che i pro-
gressisti vogliono presentare la...
candidatura dell'avv. Caperie di...
Verona.
Possono risparmiarsi la fatica...
Di avvocati è anche troppo con-
servare alla Camera quelli che...
erano. D'altronde il conte Gino...
Cittadilla non diede agli elettori...
alcun motivo di mutar opinione...
a suo riguardo, e ne diede in-
vece moltissimi per meritarsi...
sempre più la loro stima e la...
loro fiducia.
Abbiamo il seguente dispaccio:
Londra, 7.
L'on. Nicotera nel discorso agli...
elettori di Salerno rese conto del...
Popera sua nei suoi ultimi anni. Disse...
in ultimo che la Camera dovrà rior-
dinare le finanze, abolire il macinato...
provvedere alla difesa nazionale, mi-
gliorare le finanze comunali, ripartire...
meglio il canone del dazio consumo...
risolvere la questione delle ferrovie...
delle opere pie, delle semplificazioni...
delle amministrazioni, del sistema...
carcerario, della pubblica sicurezza...
del corso forzoso, e della elezione dei...
sindaci. Bisogna fare una politica...
savva all'interno, rialzare il nostro...
prestigio all'estero, e fissare le...
relazioni colla Chiesa mantenendo...
alto il diritto dello Stato.

DISPACCI DELLA NOTTE
(Agenzia Stefani)
LONDRA, 7. — Lo Standard ha da...
Costantinopoli:
I musulmani della Bosnia e della...
Erzegovina decisero di emigrare in...
massa, in seguito alle persecuzioni...
delle autorità austriache.
Il Daily News annunzia che il...
Gabinetto inglese è intenzionato di...
indicare alle potenze una circolare...
invitando a concertarsi per assicurare...
l'esecuzione delle clausole non ancora...
adempiute del Trattato di Berlino.
VIENNA, 7. — Il Governo presentò...
alla Camera il progetto che lo...
autorizza a coprire il disavanzo del...
1880 e 24 1/2 milioni di fiorini. Si...
coprirà coll'emissione di rendita in...
oro nominale di 20 milioni di già...
approvata, e coi rimborsi d'ogni...
d'ogni annata nel 1880 sulle anticipa-
zioni fatte dallo Stato alle antiche...
casse di anticipazione. Questo an...
dicipazioni ascendono a 88 1/2.
COSTANTINOPOLI, 6. — Riguardo al...
M. piegno la Porta proporrà alle...
potenze la nomina di una commissione...
internazionale incaricata d'investigare...
sui luoghi e sulle circostanze dello...
sgombro.
Dopo l'inchiesta la Porta stabilirà...
d'accordo con le potenze, le misure a...
prenderli.
La Corte marziale condannò a morte...
l'assassino di Komaroff.
CORRIERE DELLA SERA
8 maggio
Associazione Costituzionale di Napoli
Discorso dell'on. Bonghi
Napoli, 6 maggio.
Ieri sera fu numerosissima l'assem-
blea dell'Associazione costituzionale...
L'on. Bonghi ha pronunziato un...
importantissimo discorso.
Egli cominciò col dimostrare che...
la risoluzione della Corona fu per-
fettamente costituzionale. Era assai...
più conforme allo spirito costituzionale...
concedere lo scioglimento della Ca-
mera al ministero attuale che con-
cederlo ai dissidenti di sinistra, una...
volta esclusa la composizione d'un...
gabinetto di destra. L'oratore espose...
che questa questione regionale ora in...
Italia.
Disse che la Sinistra non è un...
partito, ma una folla divisa in frazioni...
È necessario votare contro il Mi-
nistero per la confusione portata nel...
l'amministrazione.
Gli elettori devono manifestarsi...
contro il ministero e ai dissidenti.
La Destra, disse l'oratore, è quale...
ora, se intendesi che vuole il par-
tegio nella finanza, il credito politico...
all'estero, l'autorità nel governo dello...
Stato. È diversa se intendesi che vorrà...
l'ordinamento dell'amministrazione...
sulla base della giustizia, la riforma...
del sistema tributario, l'allargamento...
del suffragio elettorale, il miglio-
ramento delle condizioni delle classi...
poverti.
Gli uomini principali dell'Opposi-
zione costituzionale esprimeranno il...
programma agli elettori.
Disse che l'Opposizione costituzio-
nale è un partito conservatore, libe-
rale e progressivo.
Il discorso durò lungamente e fu...
interrotto e seguito da vivi applausi.
La situazione elettorale è qui otti-
ma pel nostro partito. (Opinione)
ULTIMI DISPACCI
(Agenzia Stefani)
PARIGI, 7. — La Camera approvò...
le tariffe proposte dal governo sui...
fili di lino. Il Senato approvò la...
prima delibrazione proposta sull'abrogazione...
della legge del 1814 che proibisce il...
lavoro nelle domeniche ed altre feste.
LONDRA, 7. — In un discorso Far-
rington ringraziò gli elettori della riele-
zione: rimproverò il precedente gabi-
netto di negligenza e d'incapacità: di-
chiarò che coloro, che responsabili dei...
calcoli erronei nel bilancio delle finanze...
che presenta un disavanzo di quattro...
milioni, saranno invitati perentoriamente...
a renderne conto all'inchiesta...
necessaria. Bisognerà aiutare le Indie...
a pagare le spese della guerra afgana.
BRUXELLES, 7. — Camera. — Ebbe...
luogo una discussione agitata riguardo...
al progetto che proroga la legge sugli...
stranieri. Bara dichiarò che riguardo...
ai gesuiti frequentanti la linea di condotta...
del governo sarà identica a quella...
tenuta verso gli ecclesiastici tedeschi. Se...
le congregazioni espulse venissero a...
stabilirsi nel Belgio si applicherà la...
legge.
COPENAGHEN, 7. — Kjaer, ministro a...
Roma, fu trasferito a Vienna.

BERLINO, 7. — Una circolare di Bismarck al ministro di Prussia presso gli Stati federali circa la questione amburghese, è stata la necessità di lasciare da parte la vertenza dell'interpretazione della costituzione.
Dichiara che il Consiglio federale può decidere sulla linea doganale: spera in uno scioglimento delle proposte fra la Prussia ed Amburgo nel Consiglio federale, in dante un accordo.
CETIGNE 7. — Il Principe decise di stabilire un corpo di osservazione sulla frontiera albanese: 18 battaglioni furono posti in piede di guerra.
SCUTARI, 7. — Il principe dei Montenegro è giunto con 2600 M rid. it.
Bortolomeo Moschin, ger. resp.
CASSA DI RISPARMIO IN PADOVA
Situazione al 30 aprile 1880
ATTIVO
Numerario in Cassa L. 41,397.90
Restituzioni d'anticipazioni 215.44
Prestiti al Monte di Pietà 743,316.33
Prestiti ai Comuni 446,000.25
Mutui ipotecari a privati 1,391,538.51
Buoni del Tesoro 195,000.—
Prestiti sopra Effetti pubb. 2,447.—
Obblig. dello Stato e Prov. 1,839,215.30
Obblig. di Credito Fond. 40,333.20
Conto Cambiali 33,000.—
Conti Correnti verso gar. 48,567.09
Conti Correnti disponibili 250,934.20
Debitori diversi 409,403.39
Bani immobili 153,336.24
Dipositi a cauzione e vol. 116,300.—
Mobili 6,332.35
Somma Passivo L. 5,489,738.74
PASSIVO
Depositi di risparmio sopra Libretti N. 3974 L. 4,899,981.55
Depositi infruttiferi 10,250.—
Creditori diversi 82,932.04
Depositi a cui. e volontari 116,300.—
Patrimonia dell'Istituto 333,124.49
Somma il Passivo L. 5,412,819.05
Rendite da liquidarsi in fine dell'annua gestione L. 67,879.67
Somma totale L. 5,480,728.72
Movimento mensile dei Libretti, dei depositi e dei Rendimenti
Accessi N. 87 Depositi L. 268,187.97
Ritirati N. 67 Rendimenti L. 256,089.62
Padova, il 6 maggio 1880
Il Direttore Agostino dott. Sinigaglia
Il Ragioniere G. B. Bisanuti
IL DOTTOR
Lucien Carle
di ritorno da Parigi e vorrebbe mor-
cora e venerei al suo in gabinetto...
Padova in Via S. Maria N. 3273 casa...
T. T. T. Emetta denti e dentiere...
perfezionato, ultima invenzione, che...
presentano tutta la solidità e legge-
rezza. Sono garantite anche se ado-
perate per mangiare. Tiene gabinetto...
a Parigi e Vienna: aperto tutti i...
giorni. 3.233
AVVISO
Da vendersi o d'affittarsi anche su-
bito una casa di nuova costruzione...
sita in Prato della Valle, di fianco al...
Tiro a Segno, servibile d'abitazione...
civile, avendo il primo piano compo-
sto di 9 stanze, il piano terreno di...
cucina e tre stanze e cantina sotter-
ranea; di più una stalla coperta per...
14 cavalli, e tettoia per altri 30, oltre...
a mezzo campo di terreno. Può ad-
operarsi anche per oseria o stallo.
Rivolgersi al sig. Giovanni Battista...
Cavazzani in via degli Orti. 4.233
I. WOLLMANN
rappresentante
F. WERTHHEIM & C. VIENNA
CASSE FORTE
garantite
contro le
infrazioni
incendi
Deposito sempre assortito in tutte...
le dimensioni Via S. Francesco...
Padova, 176 1/2 tel. 119 1813
Situazione 30 aprile
BANCA MUTUA POPOLARE DI PADOVA
Vedi in quarta pagina
Estrazione del regio lotte es-
sente in Venezia:
90 - 19 - 32 - 21 - 80

LE INSERZIONI dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Principale de Publicité, E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoon & Co. 139 & 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght)

BANCA MUTUA POPOLARE DI PADOVA

SITUAZIONE mensile a tutto 30 Aprile 1880.
Modulo conforme il R. Decreto 5 settembre 1863.

ATTIVO		PASSIVO	
31 Marzo	30 Aprile	31 Marzo	30 Aprile
180,964 69	147,111 67	Capitale sociale indeterminato diviso in N. 2221 Azioni da L. 30 ciascuna	L. 1,010,700.-
195,601 16	382,601 56	Saldo da esigere per Azioni emesse	7,418 68
2,157,799 46	4,294,478 19	Capitale sociale effettivamente incassato	L. 1,003,281 52
4,347,210 69	4,294,478 19	Capitale sociale sottoscritto	L. 1,010,700.-
107,914 -	400,000 -	Fondo di riserva	337,024 86
14,183 01	43,274 67	Rimanenza 31 marzo	L. 3,239,116 83
40,000 -	40,000 -	Somma versata	L. 2,49,736 82
825,031 41	149,140 41	Conti correnti ad interesse	5,789,253 35
64,730 07	170,449 57	Conti Correnti con interesse	3,224,073 91
27,142 01	228,068 28	Conti Correnti senza interesse	3,341,180 44
150,916 36	410,700 36	Depositi per depositi liberi e volontari	179,950 98
21,128 07	59,721 93	Depositi per depositi a cauzione	433,625 -
666,174 -	133,084 -	Creditori diversi per titoli senza speciale classificazione	58,828 19
182,950 93	179,950 93	Somma residua dividendi	23,562 81
141,325 -	151,125 -	Conto Corrente della Cassa di Previdenza	1,033 67
46,839 09	34,368 27	Requie del corrente esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gestione	37,914 60
80,000 82	91,163 -	Utili diversi	93,718 79
8,250 -	8,250 -	Padova 8 maggio 1880.	
231,358 30	258,039 60		
17,713 25	17,713 25		
3,000 12	3,000 12		
7,468 68	7,468 68		
7,881,730 15	7,863,749 31		
15,912 30	27,284 22		
7,897,642 45	7,891,033 13		

MAU LAFFECTEUR
Autorizzato in Francia, in Austria, nel Belgio ed in Russia, il ROB vegetale BOYVEAU-LAFFECTEUR, la cui reputazione è provata da un secolo, è garantito genuino, alla firma del dott. Girardeau de St. Gervais. Questo sciroppo di facile digestione, grato al gusto, ed all'odorato, è raccomandato da tutti i medici di ogni paese, per guarire i erpeti, postemi, cancheri, tigna, ulceri, scabbia, scrofola, rachitismo. Il ROB molto superiore a tutti i sciroppi depurativi, guarisce le malattie che sono designate sotto i nomi di primarie, secondarie e terziarie ribelli al copoite, al mercurio ed al judio di potassio.

MALATTIE DI STOMACO, DIGESTIONI DIFFICILI PASTIGLIE E POLVERE PATERSON
DIPLOMA DI MERITO ALL'ESPOSIZIONE DI VIENNA 1859
Queste Pastiglie e Polvere antacidica, digestiva, guariscono i mali di stomaco, gastrite, indigestione, flatulenza, eructi, vomiti, flatulenza, coliche, ecc. ecc. sono le funzioni dello stomaco e degli intestini.

Solemente a vera
ACQUA ANATERINA PER LA BOCCA
è il miglior rimedio per pulir i denti dal tartaro e da qualsiasi altra materia che si attacca e per distruggere pienamente ogni odore cattivo proveniente dalla bocca.
Sig. dott. J. G. Popp
Medico-Dentista di Corte Imp. reale in Vienna, Città Ioannergasse, 2.
Di conformità alla mia ordinazione ho ricevuto la sua ACQUA ANATERINA per la BOCCA di cui ne faccio uso da anni col miglior successo, mentre offre dal pulire i denti dal tartaro e da qualsiasi altra materia che vi si attacca, distrugge pienamente ogni odore cattivo proveniente dalla bocca; perciò io la trovo assai commendevole. Con stima e devozione
FENDLER
R. Procuratore e Notaio
Depositi in Padova alle farmacie Cornello, Roberti, Arrighi, Bernardi e Durier Bacchetti e Giuseppe Merati profumiere, via Gallo, - Ferrara Navarra, - Ceneda Marchetti, - Treviso Bindoni, Fracchia e Zanetti, - Vicenza Valeri e Fracchia, - Venezia Bötner, Zampironi, Caviglio, Ponce, Agenzia Longega, - Mirano Roberti, - Rovigo Diego, - Chioggia Rosteghin, - Bassano A. Coma profumiere.

Osservatorio Astronomico di Padova 8 maggio 1880
A mezzodi vero di Padova.
Tempo medio di Padova o. 11 m. 56 s. 19
Tempo medio di Roma o. 11 m. 58 s. 46

	Cra	Ora	Ora
	9 ant.	3pom.	9pom.
Bar. a 0° mill.	751 6	749 1	748 6
Term. centig.	+14 9	+18 2	+16 0
Vento del va- vere acc.	10 67	10 19	10 28
Umidità relat.	85	68	76
Dir. del vento.	NE	NNE	NNW
Vel. chl. ora- ria del vento	13	22	17
Stato del cielo.	n. 8vo n. uvol. n. uvol.		
	pl. g.	pl. g.	pl. g.
Balle 9 ant. del 7 alle 9 ant. del 8			
Temperatura massima	-	+ 19,5	
minima	-	+ 12,9	
ACQUA CADUTA DAL CIELO			
dalle 9 a. alle 9 p. del 7 m. 17			
dalle 9 p. del 7 alle 9 a. del 8 m. 7,0			

NOTIZIE DI BORSA

	7 maggio	8 maggio	9 maggio
Rendita italiana	92 38	92 55	
Oro	21 52	21 89	
Londra tre mesi	27 44	27 44	
Francia	109 40	109 40	
Prestito Nazionale	956 75	952 15	
Azioni Regia. Tabacchi	2321	2319	
Banca Nazionale	442 25	443 50	
Azioni meridionali	-	240 -	
Obbligazioni meridion.	-	710 -	
Banca toscana	920	924 50	
Credito mobiliare	-	250 -	
Banca generale	-	250 -	
Rendita italiana	85 10	85 37	
Parigi	118 57	118 82	
Rendita francese 3 0/0	84 70	84 85	
5 0/0	-	-	
Prestito francese 5 0/0	-	-	
Rendita italiana 5 0/0	-	-	
Banca di Francia	-	-	
VALORI DIVERSI	-	-	
Ferrovie lomb.-venete	185	181	
Obbl. ferr. V. E. anno 1866	275	277	
Ferrovie romane	140	140	
Obbligazioni romane	335	335	
Obbligazioni lombarde	269	271	
Rendita austriaca	54 75	53 28	
Cambio su Londra	25 28	25 30	
Cambio sull'Italia	83 1/2	81 1/2	
Consolidati inglesi	99 49	99 43	
Loti	33 75	35 29	

L'ORDINAMENTO delle Società in Italia
di Apicoltura Razionale
Un volume in-18. Padova 1878. L. 1.50

SCA POLO ROMANZO
Pr. Giuseppe Cappelletti
Storia di Padova
dalla sua origine sino al presente.
Prezzo L. 15

OPERAZIONI ESEGUITE DALL'AGENZIA DI BOVOLONTA
Dal 1 al 30 Aprile 1880 L. 2.647.
La Banca riceve tutti i giorni DEPOSITI in VALUTA EFFETTIVA al 2 1/2 per cento annuo e prestiti ai Soci da 1 a 6 mesi al 6 p. 0/0 (accordando facilitazioni sulla base delle provvigioni).
ANTICIPAZIONI da 8 a 180 giorni sopra titoli dello Stato sopra altri valori e Carte industriali da 5 1/2 a 6 p. 0/0.
CONTI CORRENTI verso deposito di fondi pubblici da 5 0/0 a 6 p. 0/0.
ANTICIPAZIONI a tre mesi e Conti Correnti garantiti da Rendita Italiana e Prestiti del Consorzio ferroviario Interprovinciale Padova-Treviso-Venezia al 4 0/0.
Esige e paga per conto dei Soci verso tutte provvigioni tanto in PADOVA che nelle altre città già pubblicate.
NB. Per le rinnovazioni delle cambiali, quando vengano ammesse, la provvigione verrà raddoppiata.
Valore effettivo delle Azioni per tutto l'anno in corso L. 66.
Dividendo 1879 L. 5 0/0, pari a L. 2.50 per Azione.

Publicazioni della Tipografia Edit. F. SACCHETTO, Padova
LEONARA PROF. F.
Fisiologia degli Istanti
in-12 - Lire 1.00
L' Educazione degli Istanti
in-12 - Lire 1.50
Fisiologia dei Colori
in-12 - Lire 1.50
LEONARONI PROF. A.
Linguaggio degli animali
in-12 - Lire 1.50
LEONARONI PROF. G.
L' Uomo Bianco e l' Uomo di Colore
in-12 - Lire 1.50

Prem. Tipografia F. Sacchetto
Padova - Via S. Servo 11
fornita di Macchine e Lettere dell'Officina Marinoni in Parigi, e Caratteri di tutta novità, assume colla massima sollecitudine ogni lavoro sia di lusso che commerciale.

Testi Universitari
dalla Prem. Tipografia F. Sacchetto IN PADOVA
BELLAVITE prof. L. - Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Contratto di Matrimonio. Padova 1876, in-8 L. 1.-
Idem Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. Padova 1878, in-8 L. 1.-
CORNEWAL LEWIS. - Qual'è la miglior forma di Governo? Traduzione dall'inglese, con prefazione del prof. comm. Luzzati. Padova 1868, in-12 L. 1.50
FAVARO prof. A. - L'integratore di Duprez ed il Pianimento dei movimenti di Amsler. Padova 1872, in-8 L. 1.50
Idem Lezioni di Statica Grafica. Padova 1877, in-8 L. 2.50
KELLER prof. cav. A. - Il terreno agrario. Padova 1864, in-12 L. 2.50
LUSSANA prof. F. - Fisiologia Umana applicata alla Medicina. Parte I: Alimentazione e Digestione. Padova 1878, in-8 L. 8.-
Parte II: Sanguificazione. Padova 1879, in-8 L. 8.-
MONTANARI prof. A. - Elementi di economia politica secondo i programmi ministeriali. Terza edizione. Padova 1870, in-8 L. 5.-
SACCARDO prof. P. A. - Sommario di un Corso di Botanica. Seconda edizione 1874, in-8 L. 8.-
SANTINI cav. prof. G. - Tavole dei Logaritmi, precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione. Padova 1868, in-8 L. 8.-
SCUFPFER prof. cav. F. - Il Diritto delle obbligazioni secondo i principii del Diritto Romano. Padova 1868, in-8 L. 10.-
Idem La famiglia secondo il Diritto Romano. Padova 1875, vol. I L. 6.-
TOLOMEI prof. cav. G. P. - Diritto e Procedura penale, esposti analiticamente ai suoi scolari. Terza edizione. Padova 1874-75, in-8 L. 8.-
TURAZZA cav. prof. D. - Trattato d'idrometria e d'idraulica pratica. Seconda edizione. Padova 1868, in-8 L. 10.-
Idem Elementi di Statica. Parte I: Statica dei sistemi rigidi. Padova 1872, in-8 con figure L. 2.-
Idem moto dei sistemi rigidi. Padova 1868, in-8 L. 2.-

Publicazioni della Tipografia Edit. F. SACCHETTO, Padova
BERNARDI DOTT. L.
Il Maestro del Villaggio
in-12 - Lire 4
BOLAFFIO DOTT. L.
La Stenografia Italiana
secondo il sistema CARLSBERGER
in-12 - Terza edizione - Lire 1.50
BILLAN PROF. F.
Le più belle pagine della Divina Commedia
in-12 - Lire 1.50
MUZZI L.
Intelletto, Memoria e Volontà
in-12 - Lire 1.50
GUIDA DI PADOVA
sui principali contorni
in-12 - Lire 1.50